



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE
DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff. III – Sez. V

Ai Rappresentanti delle OO.SS. rappresentative del
personale non dirigente di Polizia Penitenziaria

Oggetto: Verbale riunione del 21 novembre 2023, avente ad oggetto “P.C.D. piante organiche di sede personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di comunità”.

Si trasmette, il verbale della riunione sindacale tenutasi presso questo Dipartimento in data 21 novembre 2023, relativa a quanto in oggetto indicato.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Liliana Delle Chioie



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE
DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Verbale della riunione sindacale del 21 novembre 2023

Tra i rappresentanti del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali del Corpo di polizia penitenziaria.

Per i componenti di parte pubblica sono presenti:

- Dott. Giuseppe Cacciapuoti Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione
dei provvedimenti del giudice minorile, del Dipartimento per la
Giustizia Minorile e di Comunità;
- Dott. Domenico Arena Direttore Generale per l'Esecuzione Penale Esterna e di Messa alla
Prova
- Dott. Cosimo Dellisanti Responsabile della Sez.V dell'Ufficio III della Direzione Generale
del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del
giudice minorile;

Per i componenti di parte sindacale:

- S.A.P.Pe. Sig. Giovanni Battista De Blasis, Sig. Emanuele Ripa;
- Si.N.A.P.Pe. Sig. Valerio Perrone, Sig. Claudio Prete;
- O.S.A.P.P. Sig. Leo Beneduci;
- U.I.L. – P.A./P.P. Sig. Armando Algozzino;
- U.S.P.P. Sig. Giuseppe Moretti, Sig. Francesco Laura;
- C.I.S.L. - F.N.S. Sig. Mattia D'Ambrosio, Sig. Fabrizio Ciuffini, Sig. Massimo Costantino;

Le OO.SS. C.G.I.L. – F.P./P.P. e F.S.A. C.N.P.P. seppur regolarmente convocate non sono presenti alla riunione.

Ordine del giorno: Bozza P.C.D. piante organiche di sede personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

La riunione inizia alle ore 11.45.

Il Dr. Cacciapuoti apre la riunione e presenta alle Organizzazioni Sindacali la bozza del PCD delle piante organiche di sede per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. In particolare evidenzia che nella ripartizione si è tenuto conto della situazione di crescita degli ingressi dei detenuti minorenni negli Istituti, a seguito e per gli effetti del decreto Caivano. Il cospicuo numero di ingressi ha aggravato una situazione di per se già critica. L'Amministrazione ha ritenuto pertanto di potenziare gli organici degli Istituti Penali per Minorenni, tenuto conto degli incrementi di personale di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2023. Gli uffici di esecuzione penale esterna hanno visto ridimensionati i loro compiti, non essendo possibile con i numeri a disposizione



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

garantire un adeguato potenziamento di personale. Nelle tabelle di ripartizione degli organici sono stati distinti i servizi istituzionali da quelli di collaborazione. Con l'aumento previsto di 223 unità si è cercato di potenziare i servizi minorili, andando incontro alle varie esigenze; ove è stato possibile, tenuto conto degli ingressi di minori, sono stati diminuiti gli organici di alcuni CPA, per recuperare alcune unità e incrementare l'organico degli istituti penali per minorenni. Sono stati potenziati anche gli organici dei Centri per la giustizia minorile, stante l'apporto che forniscono agli istituti penali per minorenni in termini di operatività. All'esito dell'approvazione delle piante organiche il prossimo passo sarà quello della completa copertura delle vacanze organiche, mediante tempi e modalità che verranno concordate con codeste OO.SS.

S.A.P.Pe: (De Blasis) il progetto presentato dall'Amministrazione va bene, attese quelle che sono le esigenze, ritiene però che le piante organiche debbano essere soggette a verifica periodica, per come variano i flussi di utenza in un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto anche del potenziamento degli uffici di esecuzione penale esterna. Ritiene che debba essere fatto un passo indietro sul discorso degli ultra-ventunenni, basti vedere gli episodi critici che si sono verificati dall'introduzione della norma che ha esteso la permanenza negli II.PP.M. fino ai 25 anni di età. La Giustizia Minorile deve prestare attenzione alla questione dei Comandanti, gli Istituti devono avere comandanti in pianta stabile, Presso l'istituto penale per i minorenni di Roma c'è un avvicendamento continuo e ciò si ripercuote sulla gestione del servizio; analogo discorso va fatto anche per il personale del ruolo degli ispettori e dei Sovrintendenti, figure importanti per la catena di comando. Evidenzia che per l'I.P.M. di Treviso la riduzione di cinque unità rispetto alle vecchie piante organiche del 2018 è eccessiva; evidenzia anche la situazione di Caltanissetta dove non è stata prevista in pianta organica un ispettore donna.

Si.Na.P.Pe: (Perrone) Sono favorevoli al mantenimento dei giovani adulti nel circuito minorile perché il Dipartimento deve essere potenziato e non sminuito. Non va fatto un passo indietro. Il D.G.M.C. sta perdendo sempre più unità specialmente negli ultimi corsi da ispettori e sovrintendenti. Nei vari incontri con il D.A.P. si è sempre parlato di incrementi del personale per gli uffici di esecuzione penale esterna. Il D.G.M.C. ha bandito un interpello per i comandanti degli uffici distrettuali di esecuzione penale esterna ma è necessario potenziare il circuito dell'esecuzione penale esterna, in quanto non è possibile andare avanti come oggi. Quando il personale manca poi c'è una congestione tra uffici di esecuzione penale esterna e istituti per ammirare penali per minorenni. questa situazione non va bene in quanto ha i propri compiti istituzionali, ad esempio quello che è successo a Catanzaro dove l'ufficio di esecuzione penale esterna ha dovuto dare supporto all'istituto penale per minorenni. Il personale va potenziato anche attraverso ricollocazione mediante gli interPELLI di quello che è andato perso a seguito dei corsi per ispettori e sovrintendenti; mediante l'istituto dell'interpello e prevedendo un congruo punteggio per il servizio prestato negli Istituti e Servizi minorili.

Il Dr. Arena (interviene alla riunione alle ore 12:10) evidenzia che gli esigui incrementi di personale purtroppo non consentono l'espletamento dei compiti demandati alla Polizia Penitenziaria negli uffici di esecuzione penale esterna. Piuttosto che diversificare il personale nelle varie sedi, essendo poco il personale, si è pensato di distribuirli su due livelli uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e uffici distrettuali di esecuzione penale esterna. Con questi numeri a disposizione si cercherà di garantire, almeno in parte, i compiti previsti e non ridurre la polizia penitenziaria a semplici compiti marginali e di supporto.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

O.S.A.P.P.: (Beneduci) Abbiamo trasmesso il progetto delle piante organiche a tutte le sedi periferiche, le reazioni sono state negative. La mobilità del personale viene fatta sulle piante organiche e se non sono state fatte bene il primo a risentirne è proprio il personale. I dati che sono stati forniti dall'Amministrazione non sono precisi, ad esempio il Centro per la Giustizia Minorile di Torino ha distaccato senza motivazione una unità dal Centro di Prima Accoglienza di Torino al Centro di Prima Accoglienza di Genova, questa movimentazione nei dati forniti dall'Amministrazione non c'è. Dobbiamo metterci d'accordo su dei criteri, per distribuire gli organici dobbiamo sapere dove si trova il personale. Se togliete il personale dagli Istituti Penali per i Minorenni per metterlo dove non ci sono i minori, non c'è una visione chiara di quello che è il problema. Il lavoro deve essere fatto in maniera duratura e puntuale. Riteniamo che l'unica possibilità per fare ciò è unire le forze della Giustizia Minorile con quella dei sindacati mediante la costituzione di un gruppo di lavoro. Il progetto che è stato presentato non va bene, richiediamo la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto per definire le piante organiche. Al DAP per esempio è stata messa a disposizione delle organizzazioni sindacali la possibilità di decidere su dati concreti. Noi siamo in grado di mettere a disposizione competenze di chi conosce gli istituti e avere un progetto entro Natale.

U.I.L. PA-PP: (Algozzino) A seguito dell'entrata in vigore del decreto Caivano non si sa più quali e quali siano gli ingressi presso gli istituti penali per minorenni. Non possiamo condividere le piante organiche; gli UEPE avevano il fine di svuotare gli Istituti per adulti, ma con i numeri che avete previsto nella pianta organica si farà un'attività ridotta e ciò non ha senso. Capiamo che l'Amministrazione con quei numeri non può fare di più, ma come organizzazione sindacale non possiamo accettarle le piante organiche presentate, dobbiamo dare un segnale al governo e far capire che servono più uomini, non è sufficiente dire avete fatto ciò che si potevano. Evidenza che non va bene che gli uffici interdirezionali di esecuzione penale esterna decidano in autonomia dove mandare il personale in servizio. Per quanto riguarda l'I.P.M. di Pontremoli se avete assegnato il personale quella è una sede di diritto, ribadisce quindi l'immobilità del dirigente sindacale. Abbiamo apprezzato quando avete creato il gruppo di pronto intervento per dare supporto agli Istituti in difficoltà. Quando sono state elaborate le piante organiche dovevate tenere in considerazione che il personale espleta anche le traduzioni, quindi gli organici non sono rispondenti alle esigenze degli Istituti. Il problema della carenza di organico deve essere risolto a livello politico. Si ritiene che sul progetto delle piante organiche si debba lavorare congiuntamente.

Il S.A.P.Pe lascia la riunione alle ore 12:30.

U.S.P.P.: (Laura) Apprezza il lavoro fatto e la capacità con cui la Giustizia Minorile cerca di sopravvivere. L'incremento di 223 unità non è soddisfacente, non consente un corretto funzionamento di tutte le attività. Vorremmo discutere delle dotazioni organiche con la Giustizia Minorile e con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in un tavolo congiunto. Siamo del parere che i venticinquenni non possano stare negli istituti penali per i minorenni. Le esperienze della Giustizia minorile sono state disperse per scelta anche politica effettuata negli anni precedenti e questa professionalità va recuperata. Vuole sapere dove vuole arrivare il Dipartimento per la Giustizia Minorile inviando il personale del gruppo di intervento in missione presso gli Istituti Penali che hanno necessità. Non è possibile che personale venga mandato alla ventura dall'oggi al domani negli istituti penali per minorenni, personale che non vede da anni un istituto e che non è preparato ad affrontare determinate situazioni. L'USPP sosterrà codesta



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Amministrazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ma vuole che il problema del personale venga discusso con i due Dipartimenti congiuntamente. Non è possibile andare ancora a compartimenti stagni. Occorre un potenziamento dell'organico, con particolare riferimento a quello per gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna. Ravvisa la necessità di rivolgersi alla politica per ottenere personale e far funzionare le strutture.

C.I.S.L. – F.N.S.: (D'Ambrosio) Esprime apprezzamento per l'egregio lavoro presentato ma dobbiamo vedere come aumentare il personale. Precisa che per l'acquisizione di ulteriore personale serve la fotografia del personale esistente. Abbiamo avuto contezza qualche giorno fa della costituzione del gruppo intervento, ritiene che non serve a risolvere le situazioni presso gli istituti penali per minorenni ma fa soltanto opera di mantenimento. Il gruppo operativo di intervento non può risolvere la situazione quando ciò che manca è il vertice nella struttura; mandare il personale del Dipartimento negli istituti serve a nascondere solo il problema. Chiede se l'Amministrazione si è resa conto che l'assenza per malattia del personale supera il 25% della forza presente; è sintomo che qualcosa non funziona. L'organico generale è stato ripartito con un decreto ministeriale, si era partiti da 2000 unità per poi passare a 1800 ed oggi ci ritroviamo invece con una dotazione organica ridotta a 1500 unità. Da un esame delle piante organiche che avete inviato nel guardare i numeri risalta che gli istituti penali per minorenni, rispetto alle precedenti piante organiche, vengono aumentati soltanto di una o due unità, nel ruolo degli ispettori e dei sovrintendenti. Allora chiede di valutare la possibilità di non potenziare i Centri per la Giustizia Minorile ma distribuire tale personale sugli istituti penali per minorenni. Fa presente che in questa situazione o così delicato va bene nell'intercambiabilità con il personale degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna quindi è concorde sul fatto che il personale degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna fornisca ausilio in caso di necessità agli istituti penali per minorenni. I Dirigenti ci sono e sicuramente per gli UDEPE verranno trovati. Evidenzia che il progetto di realizzazione delle divisioni presso la sede del DGMC non è stato inviato in visione alle organizzazioni sindacali. Per quanto riguarda la questione dei sottufficiali domani l'organizzazione sindacale CISL andrà a parlare con il DAP con il direttore generale del personale vedere c'è possibilità di assegnare qualche numero al Dipartimento per la Giustizia Minorile, però se la CISL si spende per farvi avere 2000 unità e poi voi ci scaricate con il DAP come è successo nella riunione delle piante organiche, allora non siete affidabili. Chiede di equilibrare le donne in quanto da una parte ce ne sono tre e da un'altra parte ce ne sono zero. Chiede all'Amministrazione di rispettare le previsioni contenute nell'Accordo Quadro Nazionale, accordo sottoscritto tra le parti, facendo riferimento all'immobilità dei dirigenti sindacali.

Il Dr. Cacciapuoti prende atto che le organizzazioni sindacali ritengono che gli organici non sono sufficienti. Ricorda però che al tavolo delle piante organiche presso il Ministero forse in quella partita non ci si è resi conto dell'importanza forse di quanto si stava facendo e le posizioni dei sindacati non sono state tutte unanime. Evidenzia inoltre che il gruppo di lavoro per le piante organiche fu fatto e che avanzò una proposta di 2000 unità che fu condivisa dagli allora capi dipartimento. Purtroppo c'è stata una scelta di tipo diverso, e ora si deve prendere atto che il DM di luglio 2023 ha stabilito un organico in 1550 unità; è pur vero che il DM però può anche essere modificato in maniera più veloce in quanto non si tratta di una legge, qualora ce ne fosse nella volontà, e aumentare gli organici del dipartimento per la giustizia minorile. Le piante organiche presentate dall'amministrazione risentono però della scelta che è stata recepita nel DM di luglio 2023. Adesso però c'è una novità che è rappresentata sia dall'entrata in vigore del decreto



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Caivano a seguito del quale c'è un incremento degli ingressi, incremento che sarà costante e che quindi porterà anche l'amministrazione in una situazione di difficoltà a collocare tutti gli arrestati per mancanza di posti disponibili. La difficoltà quindi a gestire questo aumento di ingressi attende quindi anche una risposta politica in termini di aumento di organico. Anche il tema dell'esecuzione penale esterna va riproposta al Ministro per avere chiare linee guida di indirizzo, per calibrare poi le risorse a disposizione. Il problema riguarda anche le catene di comando sovrintendenti, spettori e funzionari rispetto ai quali abbiamo degli interpellati che purtroppo sono andati i deserti, per esempio all'interpello per il comando degli Istituti penali per i minorenni di Roma e di Milano alla quale non ha aderito alcun funzionario. Per quanto concerne il problema dei giovani adulti fa presente che questo è un falso problema, si contano infatti poco più di 60 detenuti in quella fascia di età, il problema invece è legato ad altri fattori tipo la gestione dei detenuti psichiatrici, o gli stranieri non accompagnati nonché all'eccessivo numero di minori. Per quanto attiene il discorso dei stacchi si farà invece un discorso di azzeramento al momento che avremo le piante organiche, molti sono motivati dalle situazioni che abbiamo negli istituti. Per quanto attiene la situazione di Pontremoli, si ha la necessità di aprire una nuova sezione a Milano. A Pontremoli doveva essere creato un istituto misto, per detenuti uomini e per detenute donne ma questa idea poi non si è più tradotta in realtà ed è rimasto prettamente femminile. Il personale che quindi è stato assegnato lì intendo quello maschile in pratica sta senza far nulla.

Dr. Arena: sulla quantità del personale si è tutti concordi che il numero a disposizione non è sufficiente, ma fa presente c'è anche il tema della qualità, di come si forma il personale, di come si acquisisce e di come si sposta. La prospettiva che la Polizia Penitenziaria possa fare cose diverse nel Dipartimento per la Giustizia Minorile e Comunità per questioni di sistema è destinato ad incrementarsi, perché l'Esecuzione Penale Esterna è una realtà che esiste e si sta rafforzando in tutto il resto del mondo. Che l'Esecuzione Penale Esterna svuotasse le carceri questo è vero non è accaduto ma non abbiamo neanche la prova contraria, non sappiamo cosa sarebbe accaduto se non ci fosse stata. Il dato che abbiamo però è che negli ultimi anni si è comunque passati di una gestione di circa 70.000 casi ad una gestione di oltre 130.000 casi. Questo può dare il polso di quella che è l'Esecuzione Penale Esterna in Italia.

La riunione termina alle ore 14:00

Il Verbalizzante

Il Direttore Generale

Giuseppe Laddepuoli